

Pacemaker: tutte le precauzioni da seguire

I portatori di questo dispositivo, che può durare fino a dodici anni, possono condurre una vita normale. Ad esempio, seppur a livello non agonistico, non è vietata l'attività sportiva, se non quella ad alto contatto

Sono diverse le ragioni per cui alcune persone convivono con un pacemaker, cioè un dispositivo che stimola elettricamente la contrazione del cuore. «Fra le più comuni figurano una eccessiva bradicardia, cioè una patologica riduzione della frequenza cardiaca che genera sintomi quali fiacchezza, perdita di equilibrio e, nei casi peggiori, sincopi; ma anche fibrillazione atriale, ossia un'alterazione del ritmo cardiaco che origina negli atri del cuore; o ancora le conseguenze di un intervento al cuore», spiega il professor Claudio Tondo, responsabile Aritmologia presso l'IRCCS Cardiologico Monzino di Milano. Con l'aiuto dello specialista vediamo di capire quali sono le precauzioni che devono seguire le persone portatrici di pacemaker.

I portatori di pacemaker possono condurre una vita normale

VERO

«Chi convive con un pacemaker non deve aspettarsi un'esistenza all'insegna delle limitazioni. Come vedremo, salvo alcuni accorgimenti, i pazienti possono condurre una vita normale; dovranno sottoporsi, certo, a periodici controlli, che però possono avvenire in parte anche in "remoto". Il pacemaker è infatti programmato attraverso un computer, mediante il quale il cardiologo può monitorare lo stato e il funzionamento del cuore del paziente».

L'uso del cellulare è vietato

FALSO

«No. Oggi i pacemaker sono schermati in modo che le interferenze elettromagneti-



che prodotte dai telefoni cellulari non ne compromettano il funzionamento. Si raccomanda soltanto di mantenere il telefono a una distanza di 15-20 centimetri, eventualmente usando l'accortezza di tenerlo con la mano destra, opposta alla zona del torace in cui si trova il cuore».

Sottoporsi a risonanza magnetica è possibile

VERO

«I pazienti portatori di pacemaker possono sottoporsi a risonanza magnetica; l'importante è avvisare il radiologo, che dovrà prevedere la presenza di un cardiologo in grado di "programmare" tramite computer il pacemaker in una particolare modalità durante l'esame, per poi riprogrammarlo una volta conclusa la risonanza nelle modalità stabilite per il paziente».

Attraversare il metal detector blocca la funzione del pacemaker



L'ESPERTO

Il professor Claudio Tondo è responsabile Aritmologia dell'IRCCS Centro Cardiologico Monzino di Milano. In questo servizio, ci spiega che le persone che vivono con il pacemaker possono condurre un'esistenza normale.

FALSO

«Ogni pacemaker è caratterizzato da una frequenza di base, che viene poi modificata dal cardiologo in base alla situazione del paziente. Anche in questo caso avvisare il personale aeroportuale è giusto, ma non bisogna pensare che passare attraverso il metal detector sia pericoloso; se il campo magnetico che crea è importante, il rischio non è che il pacemaker si blocchi, ma che torni alla sua frequenza di base, e che sia quindi necessario riprogrammarlo».

Praticare sport con il pacemaker è possibile

VERO

«L'attività fisica non agonistica può essere praticata; via libera, quindi, a bicicletta,

nuoto e corsa. L'importante è evitare gli sport ad alto contatto, come la boxe o il rugby, che espongono al rischio di subire colpi».

Il pacemaker va sostituito ogni due anni

FALSO

«I pacemaker possono durare fino ai dodici anni, per cui non è assolutamente necessario sostituirli con questa frequenza. L'impianto può avvenire a qualsiasi età, e oggi esistono modelli particolarmente durevoli e avanzati che possono essere impiantati in una sola camera cardiaca ma le stimolano entrambe. Questo riduce l'invasività dell'intervento chirurgico e anche l'impatto a livello fisico, in quanto sono invisibili».

di Francesca Solari